22-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 1 / 4

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Rguide

Energia e prezzi più garanzie contro i rincari

Famiglie e microimprese chiedono protezione e stabilità sui costi da pagare per i consumi dei prossimi anni. È il cambiamento più significativo emerso dal sesto Osservatorio Edison-Censis, presentato ieri a Milano, che fotografa un'Italia più consapevole sul tema

È particolarmente apprezzata la possibilità di mettersi al riparo da fluttuazioni imprevedibili legate al contesto geopolitico e agli approvvigionamenti

di **VITO DE CEGLIA**

La bolletta è diventata una spesa da programmare, prima ancora che da ridurre. Dopo anni di rincari e oscillazioni dei mercati, gli italiani cercano soprattutto una garanzia: sapere quanto pagheranno per l'energia nei prossimi anni. Preferiscono un prezzo stabile ai possibili risparmi di futuri ribassi.

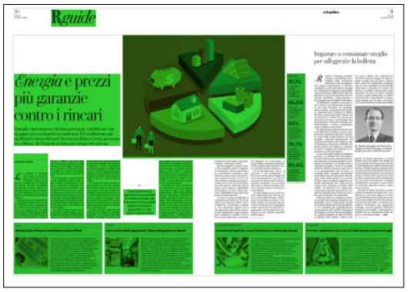
È il cambiamento più significativo fotografato dalla nuova edizione dell'Osservatorio Edison-Censis, che da sei anni analizza l'evoluzione del rapporto con l'energia dei cittadini e delle imprese italiane, in particolare le più piccole. La ricerca, presentata ieri a Palazzo Edison, a Milano, descrive famiglie sempre più consapevoli nella gestione dell'energia e microimprese ancora in difficoltà nell'intervenire sui consumi. Entrambe, però, chiedono protezione dai rincari.

Tra le famiglie, i comportamenti sono cambiati: il 92,1% degli italiani adotta regolarmente pratiche di risparmio energetico. Anche la domanda di stabilità è netta: il 64% è interessato a un contratto di almeno cinque anni con energia da fonti rinnovabili a un prezzo competitivo, mentre il 66,6% preferisce proteggersi dai rialzi anche rinunciando a eventuali ribassi. Una scelta trasversale alle diverse fasce di reddito.

«In questa nuova complessa fase del settore dell'energia, generata dalle dinamiche globali, emerge come vera e propria novità del momento una forte richiesta di stabilità, sia dalle famiglie che dalle microimprese», osserva Massimiliano Valerii, consigliere delegato del Censis. «È infatti particolarmente apprezzata la possibilità di mettersi al riparo da fluttuazioni imprevedibili di prezzi e approvvigionamenti».

Per capire la trasformazione occorre ripercorrere le sei edizioni. Nel 2021 l'energia era ancora percepita come un bene sempre disponibile, relativamente economico. Il 65% degli italiani si diceva disposto a pagare di più per l'energia verde, ma soltanto il 16% pensava davvero al fotovoltaico. La sensibilità ambientale faticava a tradursi in scelte concrete.

La crisi del 2022, aggravata dalla guerra in Ucraina, ha cambiato il quadro. Con l'impennata delle bollette, l'energia è diventata una



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1623 - T.1623

22-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 2 / 4

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45°Anniversario

preoccupazione economica immediata: l'87,5% degli intervistati riteneva che i prezzi elevati sarebbero durati a lungo. La risposta delle famiglie è stata ridurre i consumi. Ma l'effetto non si è esaurito con l'emergenza. Già nel 2023 il 71,2% dichiarava che non sarebbe tornato alle vecchie abitudini nemmeno con prezzi più bassi.

Il risparmio è ormai un'abitudine consolidata, non una risposta temporanea. Oggi il 65% utilizza applicazioni o altri strumenti digitali per controllare i consumi. È il segnale, secondo il Censis, del passaggio dall'emergenza a una gestione continuativa della spesa domestica. «In questi anni sono cresciute nelle famiglie la capacità di gestire con una certa oculatezza i consumi energetici quotidiani, la consapevolezza dell'importanza dell'efficientamento energetico e l'attenzione alle forme di autoproduzione», sottolinea Valerii.

Questa maggiore consapevolezza ha cambiato anche il rapporto con i fornitori. Nel mercato libero, la convenienza economica resta decisiva, ma il prezzo non è più l'unico criterio di scelta. Il 37,7% dei clienti valuta soprattutto il rapporto tra prezzo e servizi, il 35,2% guarda al solo prezzo e il 24,6% mette al primo posto fiducia e affidabilità del fornitore. Il 79,7% indica proprio l'affidabilità tra gli aspetti più apprezzati del mercato.

A pesare è anche la difficoltà di orientarsi tra le offerte: il 55,5% dei clienti del mercato libero trova complicato confrontare i contratti. Non sorprende quindi che il 64% apprezzi i negozi fisici con personale competente, capace di spiegare condizioni e tariffe. E che il 67,1% presti attenzione al marchio del fornitore. La concorrenza si sposta dalla convenienza immediata alla qualità della relazione, senza cancellare il peso del prezzo.

Per le microimprese, invece, il percorso è più accidentato. Il 67,1% teme nuovi rincari legati alle tensioni geopolitiche, ma il 63,3% non prevede interventi di efficientamento energetico nei prossimi due anni. La preoccupazione per i costi, dunque, fatica a tradursi in investimenti.

«Le microimprese, pur molto attente all'energia, non riescono ancora a dedicargli il tempo, l'attenzione e le risorse necessarie», conclude Valerii. «Per questo resta alta la loro richiesta di accompagnamento nel trovare le soluzioni organizzative e di investimento funzionali ad una migliore gestione dell'energia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Case

Abitazioni più efficienti, investimenti ancora difficili



PATRICK PLEUL-PICTURE ALLIANCE VIA GETTY IMAGES

L'interesse per rendere le abitazioni più efficienti cresce, ma gli investimenti restano difficili. Secondo l'Osservatorio Edison-Censis, il 45,4% degli italiani è interessato al fotovoltaico, il 44,2% ai sistemi di accumulo e il 33,8% a impianti di climatizzazione più efficienti. A frenare le scelte sono costi iniziali, difficoltà tecniche e procedure complesse. Per questo il 54,6% vorrebbe un fornitore capace di seguire l'intero percorso, dalla consulenza all'installazione. Il 49,6% considera utile anche un finanziamento a rate a tasso zero o agevolato. La disponibilità a investire esiste, ma servono soluzioni che rendano gli interventi economicamente accessibili e più semplici da realizzare.

AZIENDE

Interventi possibili sugli sprechi, fatica nella gestione ordinaria



SERTS-FOTO STOCK-GETTY IMAGE

Nelle microimprese l'efficienza energetica fatica a entrare nella gestione ordinaria. Solo il 25,1% ha effettuato un audit per individuare sprechi e possibili interventi, mentre l'89,7% non utilizza incentivi pubblici. Tra le aziende che vorrebbero investire ma non riescono, il 45,4% segnala difficoltà tecniche o strutturali e il 39,3% costi troppo elevati. Per superare questi ostacoli servono competenze e risorse: il 39% indica come leva un fornitore capace di gestire l'intero processo, dalla consulenza all'installazione, mentre per il 35,3% conta la disponibilità di finanziamenti. Assistenza tecnica e accesso al credito diventano così le leve per trasformare le intenzioni in investimenti concreti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1623 - T.1623

la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

LA VIA DELLE RINNOVABILI

Comunità energetiche, cresce l'interesse ma restano gli ostacoli



FOTO ELENA LEONOVA-STOCK-GETTY IMAGE

Le Comunità energetiche rinnovabili (Cer) guadagnano terreno, ma l'interesse fatica a tradursi in progetti. Il 50,7% degli italiani le conosce, quasi otto punti percentuali in più rispetto al 2023. Tra questi, il 65,1% sarebbe interessato ad aderire. Le Cer permettono di condividere virtualmente l'energia prodotta da impianti rinnovabili, con benefici economici e ambientali.
Eppure, soltanto il 21,5% riferisce che in assemblea condominiale si è discusso di Cer o autoproduzione. Il 47% segnala timori dei condòmini sui costi e sulla gestione, mentre il 70,1% considera utile un consulente esperto che segua il progetto. Il nodo è trasformare l'interesse individuale in decisioni condivise.

FONDAZIONI

Povertà e solidarietà: aiuti contro il caldo estremo e persone fragili



In Italia la povertà energetica ha riguardato nel 2024 circa 2,4 milioni di famiglie, il 9,1% del totale, secondo i dati Oipe richiamati dall'Osservatorio Edison-Censis. Il 51,3% degli italiani chiede alle aziende energetiche un impegno concreto contro il fenomeno. Edison ha contribuito con Fondazione EOS alla realizzazione di due comunità energetiche rinnovabili e solidali a Palermo e Torino e, con Fondazione Banco dell'energia, di altre cinque, tra cui quella dell'Istituto Leonarda Vaccari di Roma (nella foto). Insieme a Croce Rossa Italiana sostiene inoltre il progetto Oasi, che ha trasformato tre sedi territoriali in centri di raffrescamento contro il caldo estremo. Interventi che uniscono energia condivisa e protezione delle persone più vulnerabili. – **V.DC.**

I NUMERI

92,1%
Degli italiani ha fatto del risparmio energetico un'abitudine

66,6%
Preferisce proteggersi dai rincari, anche rinunciando ai ribassi

64%
Interessato a contratti lunghi con energia verde a prezzo competitivo

79,7%
Dei clienti del mercato libero apprezza l'affidabilità del fornitore

85,4%
Degli italiani è soddisfatto del proprio fornitore di elettricità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1623 - T.1623

la Repubblica
22-OTT-2026
da pag. 30 / foglio 4 / 4
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 109075 Diffusione: 123028 Lettori: 1360000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



SORBETTO-ILLUSTRAZIONI STOCK-GETTY IMAGE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1623 - T.1623